

# ALIBERTI LAZAROLI

I forti caratteri sono gli Dei  
Supremi della Storia Nazionale.

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore  
1626 So. Broad Street

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

PHILADELPHIA, PA., 28 MARZO 1920

ANNO III. - Numero 12

Abbonamento Annuo \$ 2.00

Una Copia 3 Soldi

## NOTE E COMMENTI

### Risveglio

Dopo il terribile rivolgimento della guerra, era naturale che venisse un periodo di depressione e di stanchezza. I partiti per l'Italia e non per l'Italia soltanto, che persino i paesi neutrali risentono gli effetti di una lotta alla quale hanno assistito soltanto come spettatori e come... banchieri! Un tale periodo è lungo e difficile e occorrono le forze costanti per i partiti per superarlo, perché le nazioni uscivano da esse prostrate e indebolite per generazioni; non così l'Italia.

Il nostro paese ha capito, almeno nella grande maggioranza, che l'unità ancora di salvezza è il lavoro, la produzione, il risparmio, che le agenzie di piazza, i moti vandali non hanno altro che aumentare il disordine e la diffidenza degli altri paesi e a questo indirizzo politico ed economico si va rapidamente informando lo sforzo combinato del governo e del popolo.

Si vedono i sintomi consolanti di un risveglio che si va facendo, mano a mano, più generale; pensate: il risparmio italiano negli anni dal 1914 al 1919 è aumentato nella proporzione del 225 per cento, essendo salito da 7 milioni e mezzo nel 1914 a 16 milioni e mezzo nel 1919; queste cifre "ufficiali" rappresentano l'ammontare dei depositi nelle casse degli istituti di credito e postali. Nelle sole Casse di Risparmio e Casse Postali erano depositati oltre diecimila miliardi di lire. Ma queste cifre non rappresentano il risparmio, il risparmio italiano, giacché vi sono ancora "le calze" dei contadini, vale a dire il denaro tenuto in serbo dalle classi povere che non si fidano delle banche. Né si creda che questo risparmio sia piccolo; basta vedere come i contadini acquistino i terreni a prezzi favolosi per farne una idea.

Un altro fenomeno consolante è dato dalla ripresa delle esportazioni che supera, nelle proporzioni del movimento italiano, quella degli altri paesi belligeranti e dal riaprirsi e rinnovarsi della corrente emigratoria, destinata, in tempi come questi, a funzionare da valvola di sicurezza. Ed abbiamo anche la prova magnifica data dal popolo d'Italia che ha sottoscritto 20 miliardi per il Sesto Prestito Nazionale, due miliardi dei quali furono dati dalle Colonie italiane all'estero.

Siamo dunque al grande risveglio economico che permette al nostro paese di rifarsi in breve tempo dei danni patiti durante la guerra e di attendere, con energia rinnovata, alla sua ricostituzione nazionale. Base di quest'ultima, dopo rassodate le energie finanziarie, deve essere il programma educativo del quale gli italiani non hanno saputo, finora, valutare l'importanza. Perché è inutile lagnarsi che l'Italia sia povera e negletta, se non si fa nulla per modificare le cause che di questa condizione sono responsabili.

E' vero che l'Italia è povera perché non ha le risorse naturali che alimentano la moderna industria; ma è altresì vero che l'Italia è ricca di uomini e di energie fattive, che hanno soltanto bisogno di essere incanalate per produrre un alto rendimento; in altre parole, se l'Italia potrà trasformare le sue masse in modo da mettere in valore tutte le buone qualità delle quali esse sono fornite, saremo allora una ricchezza che tutti si invidieranno e che nessuno potrà eguagliare. Allora e non prima l'Italia ritornerà ad essere regina fra le nazioni del mondo ed a quella dignità sarà chiamata dalla virtù e dall'onestà dei suoi figli.

### Piccole grandi risorse

In Italia ce ne sono parecchie di queste risorse che non sono state peranco sfruttate; molti le ritengono cose da nulla, ma si sbagliano. I finanziatori si occupano soltanto delle industrie del ferro, del carbone, del petrolio e simili; ma di questa, sobria, italiana non ne abbiamo che in scarsissima quantità e quindi non potremo mai competere coll'estero su questo campo.

Perché non rivolgere l'attenzione a quei prodotti che possiamo manifatturare da noi, colla nostra estrema e capacità artistica? L'industria del vetro, per esempio? E quella dei mosaici, dei marciatori, dei carrai, degli ablastri di Volterra? Perché non fare rinascere a vita nuova le antiche nostre bellissime industrie, i cui prodotti sono pagati ovunque ad altissimo prezzo e per i quali noi godiamo di incontestata fama mondiale? Prendete i lavori di argenteria, colle famose filigrane di Genova che sembrano merletti fatti d'argento e che riproducono così bene e su piccola scala tanti capolavori nostri; prendete i ricami di Venezia e di Toscana, che costano più dell'oro speciale; prendete i lavori di ceramica, le conterie, i lavori di seta, le porcellane e le terre cotte e centinaia di altre ancora.

Credete che si tratti di poco? Soltanto queste cosiddette piccole industrie bastano a portare in Italia centinaia di milioni all'anno, che non sono altro che un contributo che gli stranieri pagano alla nostra capacità artistica. Perché non rivolgere le cure al perfezionamento di queste risorse che una volta fecero ricchi i Comuni italiani e che nella hanno

### Il Presidente della "Dante Alighieri" agli Italiani degli Stati Uniti

L'on. Paolo Boselli, l'illustre Presidente della "Dante Alighieri", nel raccomandare agli Italiani degli Stati Uniti di sottoscrivere al PRESTITO IN DOLLARI, ha bellissimamente parlato per gli emigrati, per i lavoratori che sono tanta forza dell'Italia all'estero. L'appello del venerando uomo politico sarà letto con vivo interesse dai connazionali. Essi vorranno senz'altro raccogliergli e sottoscrivere con larghezza al Prestito che dovrà servire alla ricostruzione economica della Patria.

Il bellissimo messaggio suona così:  
"Fratelli italiani, lo so tante volte, il vostro cuore batte italianamente più ancora che se voi foste a respirare l'aura nativa. Da tanti anni presiedendo la Società Patriottica "Dante Alighieri" sento nel saluto, ammirevole nell'opera del Comitato della Dante, che fioriscono costì il pensiero fervente, l'azione generosa. Nel 1917, che fu l'anno più arduo della nostra guerra, da voi venivano come profuso auspicio, come valido consenso le affermazioni delle forze alte, i conforti spontanei alla resistenza vigorosa: voi diceste l'anima del popolo italiano a questo popolo americano che strine con noi la più indissolubile alleanza il giorno in cui strine la mano a Garibaldi esule; alleanza soprattutto di popolo, perciò sincera appieno e perenne. A voi che cooperaste alla vittoria della guerra, spetta ora continuare l'opera vostra cooperando alla stabilità della pace italiana. Diffondete la parola dell'Italia in mezzo a questo popolo che la ricerca e si gloria di lavoratori e dove il dominio potente della realtà è vivificato dagli impulsi ideali. Voi che avete ragione di sentirvi per affetto e per opere, parte di questo popolo d'itiglii e proposti, le energie immancabili, la sicurezza della nostra attività in una pace che sarà patto di civiltà, fratellanza di una democrazia libera, lavoratrice, progrediente. Voi sapete e sentite che è certo per l'Italia un avvenire gagliardo di produzione e di prosperità, voi conoscete la fertilità dei nostri campi, il rapido sviluppo delle nostre officine, le qualità della nostra gioventù che darà alla Patria le vittorie della Pace come diede le vittorie della guerra. L'Italia tenne sempre saldo il credito pubblico superando difficoltà senza pari: compì tutta la sua rivoluzione mantenendo inviolato il debito dello Stato: la virtù dei contribuenti italiani è una garanzia di supremo valore che oggi concorre a rafforzare lo Stato italiano. In questa occasione, per la seconda l'opera di una ricostruzione economica che assurgerà a cospicua importanza con validissimo fondamento e con incremento continuo nella produzione e nel lavoro. In tempi assai lontani lo interesse nella nativa Savoia quei liguri che andavano intrecciando commerci e prendendo dimora in codesta America, mentre i velieri liguri si volevano fiduciosamente a codeate terre ospitali. Cioè che prevedevano quei concittadini nostri si vero".

Molta Italia vive e lavora nella grande Repubblica delle stelle e dei centi di libertà nell'unione; voi che rappresentate valorosamente l'Italia che costì vive, fate, parlate per essa; voi, cui il lavoro già diede merito premio; voi, donne che rammentate teneramente le città e i borghi in cui siete nate e sapete come lavora e produce la donna italiana; voi giovani che nell'ardore del sangue sentite l'ardore italiano e volete essere memori delle tradizioni dei Padri vostri; voi consoci che nella Dante promoveste l'impresa liberatrice: voi tutti, o fratelli italiani, date all'Italia con la vostra fede il concorso efficace proprio dell'ora rinnovatrice.

PAOLO BOSELLI.

so, sarà pubblicato per il Prestito medesimo.

Il prezzo ufficiale in dollari era stabilito giornalmente al cambio corrente dalla R. Ambasciata per mezzo del Delegato della Banca d'Italia.

Molta Italia vive e lavora nella grande Repubblica delle stelle e dei centi di libertà nell'unione; voi che rappresentate valorosamente l'Italia che costì vive, fate, parlate per essa; voi, cui il lavoro già diede merito premio; voi, donne che rammentate teneramente le città e i borghi in cui siete nate e sapete come lavora e produce la donna italiana; voi giovani che nell'ardore del sangue sentite l'ardore italiano e volete essere memori delle tradizioni dei Padri vostri; voi consoci che nella Dante promoveste l'impresa liberatrice: voi tutti, o fratelli italiani, date all'Italia con la vostra fede il concorso efficace proprio dell'ora rinnovatrice.

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

### Comunicazioni della Grande Loggia DELLO STATO DI PENNSYLVANIA

LE CONTRIBUTIONI PER L'ORFANOTROFIO

Mancano pochissimi giorni alla fine di marzo, epoca fissata nell'ultima Grande Convenzione per poter fare il versamento del contributo di \$5.00 per l'Orfanotrofio, con diritto di poter concorrere ai premi. Perciò le Logge e i fratelli debbono affrettarsi a mandare le offerte prima del suddetto termine.

Diamo intanto le offerte pervenute la settimana scorsa:  
Loggia Enrico Toti N. 726 di Philadelphia \$27.00 — Michelangelo Buonarroti N. 765 di Philadelphia \$25.50 — Silvio Spaventa N. 61 di Philadelphia \$90.00 — Giulio Cesare Capaccio N. 140 di Philadelphia \$15.00 — Due Palmi N. 188 di Clearfield \$30.00 — Leopoldo Pilla N. 601 di Philadelphia \$144.50 — Dr. Pietro Farinato N. 721 di Philadelphia \$5.00 — Mario Rapisardi N. 220 di Philadelphia \$125.00 — Regio Esercito Italiano N. 951 di De Lancey \$226.00 — Nuova Camillo Benso di Cavour N. 874 di Mount Pleasant \$28.00 — Gerolamo Filzi N. 787 di Austin \$40.00 — dal fratello Francesco Saverio Donato della Loggia Felice Cavallotti N. 527 di Philadelphia \$5.00 — dal fratello Giuseppe De Biasi della Loggia Basile N. 205 di Philadelphia per 40 biglietti extra \$10.00 — Loggia Luigi Basile N. 205 di Philadelphia \$96.50 — Salvatore Spinzura N. 578 di North East \$15.00 — Fratelli Carli N. 286 di Ridgway \$150.00 di Philadelphia \$100.00 — La Vittoria N. 731 di Brownsville \$5.00 — Umberto I. No. 750 di Susquehanna \$50.00 — Liberta e Concordia N. 769 di Mount Carmel \$35.00 — Venezia N. 884 di Smithton \$65.00 — Avanti Savoia N. 958 di Altoona \$40.00 — Pasquale Salarini N. 166 di Philadelphia \$15.00

NUOVE LOGGE IN COSTITUZIONE

Per iniziativa del Grande Curatore Antonio Certo di Pittsburgh e del fratello Pasquale Sunseri di McKeesport si stanno facendo le pratiche per il passaggio nell'Ordine della Società Giordano Bruno di Duquesne.

Anche il Grande Curatore fratello Certo, ad invito del Signor M. Montagna, Presidente della Società Operaia Italiana di Bishop, si è recato in quella località il 24 corrente, ed ha spiegato ai soci gli scopi e i benefici dell'Ordine Figli d'Italia. Seduta stante i soci presenti votarono il passaggio nell'Ordine. E si spera che

### La campagna per il Prestito Italiano in Dollari

Cio' che dicono personalità eminenti della politica e dell'arte sul Prestito Italiano in dollari:

#### IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

L'on. Tommaso Tittoni, presidente del Senato del Regno, ha rivolto il seguente telegramma di incitamento all'acquisto del PRESTITO IN DOLLARI, agli Italiani degli Stati Uniti. La voce dell'on. Tittoni, va ascoltata, per il bene dell'Italia, da tutti i suoi figli emigrati.

Il telegramma dice così:  
"L'Italia sta combattendo una guerra aspra come quella vinta agli campi di battaglia. Essa deve migliorare le condizioni del proprio tesoro per non perdere i frutti della vittoria e per riprendere con maggior vigore il lavoro di ricostruzione che la renderà prospera.

"Voi che nella libera grande nazione che vi ospita mantenete sempre alto il nome italiano e tanti sacrifici con nobile slancio affrontate per la santa guerra nazionale, contribuite ora generosamente al nuovo prestito che la Patria chiede a tutti i suoi figli. Darete così sicuro e proficuo investimento ai vostri risparmi e compirete insieme come essa non vi dimentica, come essa non vi dimentica".

Il vostro slancio nel sottoscrivere aumenterà il prestigio al nome italiano presso il popolo americano che ammirerà il vostro immutabile attaccamento alla patria lontana che voi non potete dimenticare, come essa non vi dimentica".

TOMMASO TITTONI,  
Presidente del Senato del Regno.

#### L'On. LUIGI LUZZATTI

L'on. Luigi Luzzatti, ministro del Tesoro ed illustre economista, parla agli Italiani d'America della forza e della grandezza sempre rinascita dell'Italia. Le bellissime parole del grande patriota vanno dette ai cuori di tutti gli Italiani degli Stati Uniti i quali hanno un solo dovere da compiere: quello di sottoscrivere largamente il PRESTITO ITALIANO IN DOLLARI.

Ecco le bellissime parole dell'on. Luzzatti:  
"Voi consacrate con l'amore intemerato e fervido il culto della Patria; voi ne sentite, ne difendete la dignità, giustamente orgogliosi di essa e cresciuti in questa terra di elezione; le piccole e forse inevitabili passioni che la dividono non vi toccano; i suoi dolori e le sue glorie vi soffrite e le godete con altissima purezza. Ora a Patria a voi si volge perché la grandezza del vostro nome rappresenti un aspetto essenziale del suo onore, perché monetizzate l'affetto in larghi acquisti di titoli, nei nostri esposti in dollari, gli sforzi dei miei e agiti: sa, non apprezzate come quelli dei ricchi. Voi, che per la salvezza della prosperità della gran madre offrite il vostro sangue, non le negherete ora il vostro denaro, per tal guisa dimostrando che il Tesoro Italiano ebbe ed avrà sempre vi assommo il senso della scadenza, simbolo di un popolo che, prima della terribile guerra, coi sacrifici conosciuti senza pentimento, con l'assiduo lavoro, col concorso sempre efficace dei figli lontani, piamente memori, portò l'Italia e la economia a grandi eccelsitudini. Quei giorni lieti noi li conosceremo ancora, se voi ci consentite di celebrare la grande madre che ebbe la vittoria militare, così avremo certamente anche la vittoria finanziaria. L'Italia è immortale ed ha tratto sempre dalla grande sventura gli splendidi risorgimenti".

#### LUIGI LUZZATTI, IL SINDACO DI ROMA

L'on. Adolfo Apolloni fa giungere a noi la voce solenne, eterna di Roma. Bisogna ascoltarla: è il richiamo irresistibile della Patria.

Gli Italiani d'America hanno sempre dato prove insigni di patriottismo e di attaccamento alla Madre Patria. Oggi, accogliendo l'esortazione calda ed appassionata che viene da Roma, dal Sindaco Apolloni, non faranno che aggiungere un'altra benevolenza alle tante che li fanno degni del "materno, affettuoso appello" del loro Comune.

Italiani degli Stati Uniti: Dal Campidoglio augusti vi giungono la voce che la madre comune in questa ora solenne volge a tutti i suoi figli, ovunque siano tra le Alpi e il mare e al di là dell'immenso oceano. In voi, o figli, si concentra il popolo intero il cui sentimento della patria è grande quanto l'energia del lavoro, deve sorgere irresistibile il bisogno di dimostrarvi che lo stesso palpito è dalle vostre anime nutrito caldo e vibrante verso la terra lontana. Il governo del Re vi ha permesso di sottoscrivere per la nuova emissione dei buoni del Tesoro in dollari, che insieme al prestito nazionale, il quale ha raggiunto un successo che meraviglia noi stessi, deve consacrare la rinascita della nostra patria.

In virtù del mio ufficio, quale primo magistrato di Roma, mi unisco agli inviti che già vi sono stati rivolti. Dinanzi a me, mentre vi scrivo, tutte le visioni del foro immortale rivediscono nella mia mente le immagini di Roma sorgente della civiltà umana, le cui glorie mitiche, celebrata in questo colle sacro, furono seguite e consacrate dal trionfo del diritto e delle opere di pace. Sulle stesse orme venti secoli dopo l'Italia s'incammina. E' dovere dei figli di assistere la madre in questa via, e dopo aver contribuito ad assicurarle l'esistenza nella saldezza dei confini naturali, sostenerla nell'opera edificatrice della prosperità e della ricchezza. La distanza non affievolisce l'intensità dell'amore, anzi lo rafforza. E nel saluto che vi invio vibra il sentimento di Roma che vi ricorda ed esortino la fiducia che non mancherà al suo materno, affettuoso appello.

ADOLFO APOLLONI,  
Sindaco di Roma.

ENRICO CARUSO

Il Governo ha predisposto per gli italiani residenti negli Stati Uniti un

prestito speciale in dollari; prestito a termine relativamente breve ed a condizioni favorevolissime.

Non saprei come meglio spendere la popolarità e la simpatia di cui così cortesemente mi avete circondato finora, che invitando a partecipare ad esso compiendo senza sacrificio vostro quello che è mio parere, uno stretto dovere verso la patria.

Pensate: là è la vecchia casa che ci attende; là la piccola chiesa celata tra il verde, in cui la tremula madre confusa nella stessa preghiera il figlio soldato e il figlio emigrante, e quasi nel suo semplice cuore le sembrava che quella dell'esule lontanissimo fosse, tra le due, la sorte più incerta ed amara. Le memorie del passato vive come se fossero umane ci balzeranno incontro, quando dal tumulto delle metropoli, dalla battaglia senza tregua del lavoro che crea attraverso ad innumeri ed ignorati sacrifici e lutti, noi ritorneremo a godere quel pezzo di cielo che abbiamo sognato, rimpianto, invocato, nelle tempeste dell'Atlantico, negli abissi delle miniere, nell'inferno delle officine.

Per conservare alla vostra vecchiaia il più lungo di ultimo rifugio i fratelli più cari hanno fatto olocuato della vita che sembrava così bella attraverso alla luce iridata delle loro speranze giovanili!

Un esercito di audaci e di mansueti, facili all'entusiasmo, resistenti al sacrificio, si arrampicò su aggrappi anche per noi, sulle montagne e combatté assai spesso senza sufficienti munizioni, senza aiuti, senza rifornimenti anche di viveri, la guerra più aspra che la storia umana registri.

La più terribile e la più bella: bella quale poteva aspettarsi da una popolazione di artisti e di poeti. Bella nelle finalità e nell'entusiasmo sempre vivo degli eroi, che, nella trincea sospesa fra la montagna e il cielo, vivevano ignari di ogni accanimento umano, sicuri di essere accompagnati dal voto e dal consenso di tutti gli altri, fidanti nella giustizia degli uomini e di Dio!

Spetta a noi ora di far sì che ai reduci non appaia troppo stridente il contrasto fra ciò che è e ciò che poteva e doveva essere! Sta a noi, d'invitare l'aiuto più forte dagli Stati Uniti, dove più forte fu la resistenza e la contrarietà; di dare loro una prova tangibile della nostra solidarietà, dal luogo stesso dove a più riprese irrompono la protesta.

Questa solidarietà è una ed inimitabile, sia a Caporetto, come a Vittorio Veneto come a Versaglio; la gloria la esalta, il dolore l'approfondisce, l'offesa la esaspera!

ENRICO CARUSO.

### La nostra opera complimentata dal Governo d'Italia

S. E. il Comm. B. Attolico, Ministro Plenipotenziario d'Italia negli Stati Uniti pre gli affari economici e finanziari, ci ringrazia, in nome del Governo d'Italia, per l'opera da noi svolta nel passato e per quella che stiamo spendendo in favore del Prestito Italiano in dollari.

Noi non abbiamo mai sconsigliato i connazionali al principio della guerra di recarsi in Italia per difenderla contro il nemico austriaco, come fece il Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia C. A. Baldi che tentava perfino di rifugiare il denaro depositato nella sua Banca per impedire il rimpatrio degli italiani; noi non ostacolammo mai le feste patriottiche, come fece il Cav. Uff. C. A. Baldi, quando, nel 1918, in nome della Federazione, di cui è presidente, scrisse al Presidente Wilson perché impedisse la celebrazione del 28 settembre; noi non brigammo mai con i tedeschi, come fece suo figlio Vito M. Baldi, quando, nel Ritz Carlton, riuni parecchi germanici (Giuseppe Bruno informi) per una propaganda contro la spedizione di armi e munizioni agli alleati.

Quando noi fatta sempre opera patriottica, senza ingiungimenti o secondi fini, la lettera di S. E. Attolico ci giunge graditissima e ci sarà di sprone a compiere maggiori opere per l'avvenire della nostra Patria.

Ecco intanto la lettera di ringraziamento:  
"LA LIBERA PAROLA, 90 Carpenter Street, Philadelphia, Pa.  
Dear Sir:—

I take this occasion to thank you on behalf of the Italian Government and myself for the effective co-operation that you so generously continue to render.

"I have followed with conscientious attention what you have already done, and am pleased with your loyal effort. May I ask you to keep it up with all the vigor you can apply, for we are entered upon a great cause."

"Upon the Italian Language Journals of the United States, commanding such a widespread and powerful influence through the confidence and faith imposed by your readers and followers, rests a responsibility both weighty and honorable.

"The high purpose of this Dollar Loan, namely, to promote through the definite channels of Finance, Commerce and Economics, the friendly and business relations of the people and the Government of Italy, with the United States, similarly offering a safe, secure, and attractive investment to the American and Italian people here, for their mutual interest in the economic and financial reconstruction programme of Italy.

"Assuring you of my remembrance of the important part your Journal is taking in this event,  
Yours faithfully  
"For the Italian Dollar Loan"  
B. ATTOLICO.

### AI NOSTRI ABBONATI

Se sono molti nostri abbonati che ricevono La Libera Parola da quasi un anno senza che abbiano pagato il costo di abbonamento.

Se prima si poteva temporeggiare per la riscossione, nei tempi che corrono non è più possibile, sia per il costo della mano d'opera e materiale, sia perché tutto si deve pagare in contanti.

I nostri amici che sono arretrati ci faranno cosa grata rimettendoci l'ammontare di abbonamento. Una speciale raccomandazione facciamo ai nostri agenti perché, a loro volta, sollecitino gli abbonati da essi procurati di mettersi in regola.

Non abbiamo alcun dubbio che i nostri amici prenderanno a cuore questo appello.

L'AMMINISTRAZIONE.

Desiderate un buon Roof durevole e garantito? Rivolgetevi alla S. Dovi' Roofing Co. 916 So. 4th st. Camden, N. J.

EXTRA! RISPARMIATE MONETA! Se farete i vostri acquisti presso il nostro grande negozio P. LA BOCCETTA 901-903-905 So. 8th STREET, PHILADELPHIA, PA. ove troverete specialità per abiti da farsi su misura. Abiti di battesimo. Vesti per giovanette. Vesti per ragazzi. Camicie, Camioette, Sottane, Cappelli ed altro.